



Master II livello

Energia e sostenibilità ambientale: Idrogeno.

Le nuove sfide della transizione energetica

[ESA HYDROGEN] 1^a edizione

La transizione energetica è un percorso obbligato: servono progetti, investimenti e prospettive, ma prima di ogni cosa servono competenze. Questa riflessione è alla base della scelta di partecipare in prima persona, come dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina al master **“ENERGIA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: Idrogeno. Le nuove sfide della transizione energetica”** – [ESA HYDROGEN], organizzato dal Consorzio Universitario per l'Ateneo della Sicilia Occidentale e del Bacino del Mediterraneo [UNISOM] in collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria di tutte le università siciliane.

L'approccio alla transizione energetica è necessariamente multidisciplinare e per questo motivo è importante la partecipazione alla realizzazione di questo master di enti come CNR-ITAE, ENEA e i VVF Regione Sicilia e anche aziende del calibro di STMicroelectronics, ENI, Axegas, SASOL Italy, FCMe Circumetnea, ISAB Goi Energy, Sonatrach.

Uno sguardo al futuro che è anche una risposta ad un'esigenza molto presente. Il nostro Paese, nel quadro della Missione Transizione e mobilità sostenibile del PNRR, ha stanziato circa 3,6 miliardi di euro per promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno. Lo sviluppo delle diverse filiere dell'idrogeno verde e l'installazione delle relative tecnologie (Fuel Cells, elettrolizzatori e infrastrutture collegate) presuppone la creazione di moltissimi posti di lavoro diretti e indiretti.

L'Unione Europea progetta di investire, nei prossimi anni, da un minimo di 15 miliardi a un massimo di 130 miliardi; secondo uno studio di [Hydrogen Europe](#) questo genererebbe da 250 mila a 1 milione e mezzo di posti di lavoro stabili e altamente qualificati. Sulla stessa linea un altro studio effettuato, dal *think tank* **Climate Champions** dell'[International Hydrogen Council](#), che certifica come «*un mondo alimentato da energie potrebbe contare sulla creazione di milioni di nuovi posti di lavoro che non sarebbero mai stati creati dalle fonti energetiche tradizionali di origine fossile*». In questa prospettiva l'idrogeno potrebbe generare fino a 30 milioni di posti di lavoro entro il 2050 e il mercato dell'idrogeno che potrebbe raggiungere i 2.500 miliardi di dollari annuali aggiuntivi rispetto all'economia mondiale.

Il percorso è obbligato, lo abbiamo detto, ma è anche già avviato: ci si attende una forte richiesta di occupazione su questo versante ed è il momento di rispondere a questa esigenza con una formazione di alto livello, come quella proposta dal master **Esa Hydrogen** di UNISOM, che mette intorno allo stesso tavolo le università e le aziende, il mondo accademico ed i settori produttivi per iniziare a disegnare il futuro e formare la classe dirigente che dovrà gestirlo.

Per ulteriori informazioni sul bando, si consulti il seguente link:

<https://unisom.it/master-esa-hydrogen-le-nuove-sfide-della-transizione-energetica/>



Dipartimento di
Ingegneria Elettrica
Elettronica e Informatica



con il patrocinio
della Presidenza
della Regione Sicilia



realizzato con il contributo
dell'Assessorato dell'Istruzione
e della Formazione Professionale
della Regione Siciliana.